

Utinum

Informazione statistica di città

Poste italiane s.p.a. — Spedizione in abbonamento postale 70% — DCB Udine — Autorizzazione del Tribunale di Udine n. 37 del 12.11.86 — Pubblicazione ai sensi della L. n. 1823 del 16.11.1939

L'andamento dei prezzi è un tema su cui l'attenzione di tutti — decisori istituzionali, operatori economici e cittadini — è sempre elevata, poiché parametro di riferimento per la misurazione dell'inflazione. A tale scopo la statistica ufficiale ha definito un sistema di indicatori affidabili (costruiti con criteri metodologici oggettivi, rigorosi e riconosciuti a livello internazionale) e confrontabili: i numeri indici, che esprimono le variazioni nel tempo dei prezzi di un campione di prodotti riferito ad un determinato periodo scelto come base.

In particolare, la rilevazione dei prezzi al consumo, ovvero quelli riguardanti beni e servizi rivolti al consumatore finale, è una delle principali attività dell'Unità Organizzativa Studi e Statistica del Comune di Udine. Il compito è istituzionale e viene demandato dall'ISTAT all'Amministrazione comunale, la quale cura la rilevazione in ambito locale sulla base di una migliore conoscenza del territorio.

Questo numero di Utinum nasce da una sempre più diffusa esigenza conoscitiva degli aspetti metodologici della rilevazione dei prezzi al consumo e di una domanda di informazioni statistiche a riguardo più articolata rispetto al passato. A tal proposito, le analisi proposte sono precedute dalla descrizione della metodologia della statistica ufficiale, per rendere

partecipe il lettore della scientificità, dimensione e finalità di un'indagine così importante. Come vedremo, infatti, il campo di osservazione (il c.d. paniere) è composito e costantemente aggiornato per essere quanto più rappresentativo della realtà del mercato; inoltre, il piano della rilevazione è piuttosto articolato perché complesso è il fenomeno che si intende monitorare, ovvero la variazione nel tempo dei prezzi di beni e servizi acquistati sul territorio nazionale per il consumo delle famiglie.

Per un quadro più esaustivo del fenomeno inflattivo, gli indici (e le relative variazioni) elaborati per la nostra città durante il 2007 e il 2008 sono confrontati con quelli della nostra regione e con quelli nazionali.

In questo modo ci proponiamo di aiutare a comprendere le differenze tra l'inflazione percepita in maniera soggettiva dai consumatori e i tassi ufficiali calcolati dall'ISTAT: da un lato c'è una sensibilità condizionata da poteri d'acquisto diversificati e un numero ristretto di beni e servizi, dall'altro c'è una rilevazione codificata a livello europeo e basata su un paniere composto da oltre 1.000 prodotti.

Infine, per chi volesse fare ulteriori approfondimenti segnaliamo il sito <http://www.istat.it/prezzi/precon/aproposito/>.

GLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO, MISURA DELL'INFLAZIONE

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO...

In generale, un numero indice esprime il rapporto che permette di confrontare le frequenze di un fenomeno in situazioni spazio-temporali differenti. In questo contesto, secondo la definizione ufficiale ISTAT, i numeri indici dei prezzi al consumo — per semplicità li indicheremo con l'abbreviazione IPC (non è un acronimo ufficiale) — misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi acquistabili sul mercato e destinati al consumo finale delle famiglie.

A partire da gennaio 1999 gli IPC sono diventati indici concatenati di tipo Laspeyres, in cui sia il paniere sia il sistema dei pesi vengono aggiornati annualmente.

Cosa viene rilevato dagli IPC calcolati dall'ISTAT

RILEVATI	
Sì	No
I prezzi effettivi dei beni/servizi	Le tasse, i contributi, le imposte e ogni altro valore non compreso nel prezzo finale di acquisto; i beni di investimento e i consumi della P.A.
I consumi delle famiglie presenti in Italia, compresi quelli degli stranieri non residenti momentaneamente presenti	I consumi dei residenti assenti, ovvero effettuati all'estero
Le transazioni mediante operazioni monetarie	Le transazioni a titolo gratuito, gli autoconsumi, ecc.

Confronto tra gli IPC calcolati dall'ISTAT

CONFRONTO	
Analogie	Differenze
Rilevazione dei prezzi Si basano su un'analogia procedura di acquisizione dei dati	Prezzo rilevato Il NIC e il FOI considerano il prezzo pieno di vendita, l'IPCA il prezzo realmente pagato (prezzi scontati, i ticket sanitari, ecc.)
Metodologia di calcolo	
Base territoriale La rilevazione nel 2008 coinvolge 84 comuni capoluogo di provincia, con una copertura pari all'87,9% in termini di popolazione	Sistema di ponderazione Viene calcolato sui consumi delle rispettive popolazioni di riferimento
	Versioni Per NIC e FOI si calcola anche una versione al netto dei tabacchi
Classificazione del paniere	

Il sistema degli IPC calcolati dall'ISTAT è fondato su 3 indici:

- 1) **NIC**: IPC Nazionale per l'Intera Collettività. Si riferisce ai consumi delle famiglie presenti in Italia ed è l'indice utilizzato come parametro dell'inflazione. In altre parole, considera l'Italia come un'unica grande famiglia di consumatori con abitudini di spesa molto differenziate;
- 2) **FOI**: IPC per le Famiglie di Operai e Impiegati. Si riferisce ai consumi di famiglie facenti capo ad un lavoratore dipendente ed è preso come parametro di riferimento per l'adeguamento periodico dei valori monetari, come i canoni di affitto e gli assegni dovuti al coniuge separato;
- 3) **IPCA**: IPC Armonizzato per i paesi UE. Il suo scopo è quello di assicurare una misura dell'inflazione comparabile in ambito europeo.

...E PANIERE DEI PRODOTTI

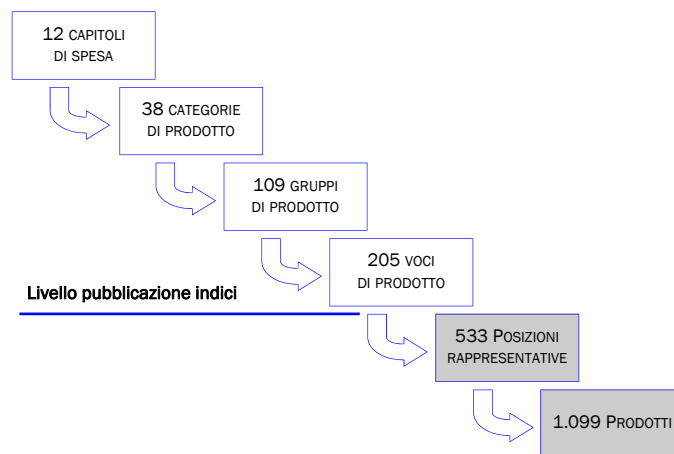
Il paniere è costruito su un sistema di classificazione internazionale – COICOP, *Classification Of Individual Consumption by Purpose* – che nel 2008 ha una struttura articolata in 12 capitoli di spesa, ripartiti in 38 categorie di prodotto e ulteriormente in 109 gruppi di prodotto.

Nella classificazione nazionale, l'ISTAT ha introdotto 205 voci di prodotto che descrivono in modo esaustivo l'insieme dei consumi considerati. A loro volta, queste ultime sono costituite da un insieme di beni/servizi scelti tra quelli di maggior consumo, 533 posizioni rappresentative per cui è possibile (su richiesta) la diffusione degli indici.

Alcune di esse hanno natura eterogenea, ovvero sono formate da più prodotti, i quali possono essere collocati sul mercato con diverse varietà, marche, confezioni, ecc. (ad esempio la posizione *Ortaggi* fa riferimento a 21 prodotti diversi). In tutto, i prodotti rilevati sono oltre un migliaio.

I beni/servizi oggetto di indagine pesano in misura diversa: ogni prodotto (e più in generale ciascuno dei 12 capitoli) ha un proprio coefficiente di ponderazione che riassume la rilevanza assegnatagli all'interno del paniere ISTAT, in base ai consumi della popolazione.

Classificazione dei prodotti per il calcolo degli IPC Anno 2008



Inoltre il peso di uno stesso capitolo varia da una regione all'altra del territorio nazionale, poiché la popolazione ha stili ed abitudini di consumo diversificati.

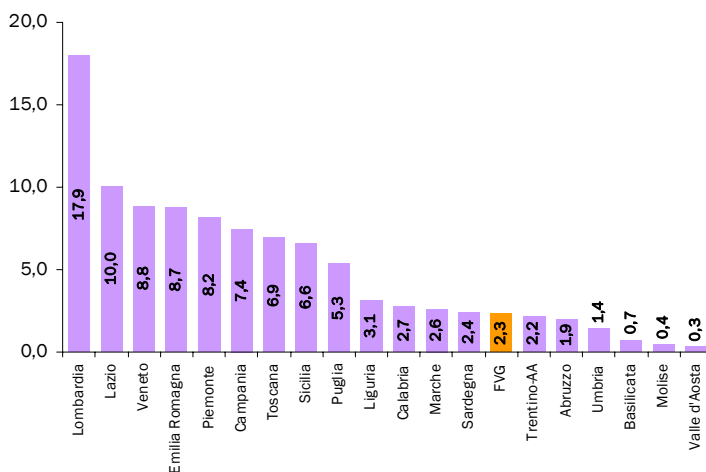
L'aggiornamento del paniere da parte dell'ISTAT è annuale e riguarda sia l'elenco dei prodotti sia i pesi ad essi attribuiti.

Pesi % dei capitoli di spesa utilizzati per il calcolo degli IPC ⁽¹⁾
Anno 2008

Capitolo di spesa	NIC		FOI		IPCA Italia
	FVG	Italia	FVG	Italia	
Alimentari e bevande analc.	15,2	16,9	15,1	16,8	17,8
Bevande alcol. e tabacchi	3,2	2,9	3,6	3,3	3,1
Abbigliamento e calzature	8,3	8,6	9,0	9,4	9,5
Abitaz., acqua, elettr. e comb.	9,9	9,4	9,5	9,2	9,9
Mobili, art. arred. e serv. dom.	8,8	8,6	9,2	8,8	9,0
Serv. sanit. e spese per salute	10,4	8,0	8,7	6,6	3,6
Trasporti	14,9	15,2	16,3	16,7	16,0
Comunicazioni	2,6	2,6	2,9	2,8	2,8
Ricreaz., spettacoli, cultura	7,5	7,5	8,1	8,1	7,0
Istruzione	1,1	1,0	1,3	1,2	1,1
Serv. ricettivi e di ristorazione	10,5	11,1	9,0	9,5	11,7
Altri beni e servizi	7,7	8,1	7,2	7,6	8,5
Indice generale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

⁽¹⁾ Per Udine si applicano i pesi attribuiti alla regione FVG

Pesi regionali del NIC (totale=100)
Anno 2008



LA RACCOLTA DEI DATI

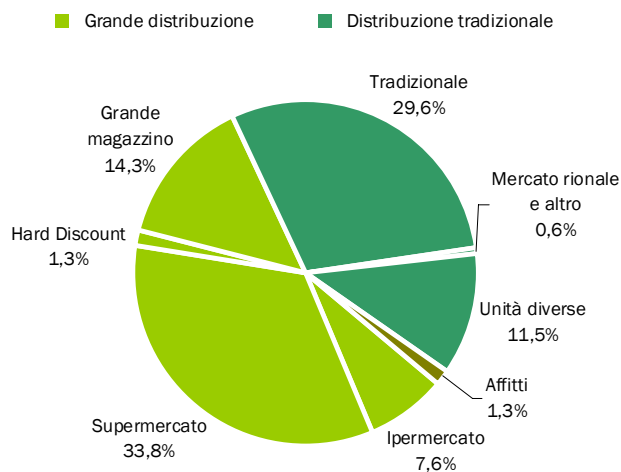
La raccolta dei dati si sviluppa attraverso due canali distinti: la rilevazione centralizzata, svolta direttamente dall'ISTAT per i prodotti aventi prezzo unico su tutto il territorio nazionale (come ad esempio i tabacchi, alcuni medicinali, i periodici, ecc.) e la rilevazione territoriale, condotta dagli uffici comunali di statistica (UCS) per tutti gli altri prodotti.

Nel 2008 l'incidenza dei prodotti a rilevazione centralizzata sul totale dei prodotti, calcolata in base al peso che ciascun prodotto ha sul NIC, è pari al 19,5% su base nazionale (a Udine è del 18,8%).

Per ciascun prodotto si raccoglie un numero di quotazioni di prezzo che varia in funzione del numero delle varietà presenti localmente, dell'importanza del prodotto, dell'ampiezza demografica e dell'estensione territoriale del comune, delle caratteristiche della rete distributiva, delle abitudini di spesa dei consumatori. Nel corso del 2008 l'attività di rilevazione dei prezzi al consumo svolta dal nostro UCS ha comportato rapporti sistematici con 434 ditte. Sono state rilevate, controllate ed elaborate oltre 73.000 quotazioni.

Il 57,0% delle quotazioni è stato osservato in strutture appartenenti alla grande distribuzione, ovvero in supermercati (prevalentemente), ipermercati, hard discounts e grandi magazzini; il canale tradizionale partecipa con una quota pari al 29,6%.

Quotazioni (%) rilevate a Udine per tipologia di esercizio ⁽²⁾
Anno 2008



⁽²⁾ La tipologia *Supermercato* comprende la voce *Cooperativa di consumo* (5,7% delle quotazioni)

La tipologia *Grande magazzino* comprende *Grande magazzino specializzato* (5,1%) e *Imprese con succursali* (7,4%)

La tipologia *Mercato rionale* comprende *Minimercato* e *Altro tipo* (0,0%)

Sotto il profilo dei capitoli di spesa, quello relativo ad *Alimentari e bevande analcoliche* riguarda, nell'area udinese, circa 60 quotazioni ogni 100.

Ogni mese gli indici elaborati e i relativi tassi di variazione sono analizzati e validati dalla Commissione Comunale di Controllo delle rilevazioni dei prezzi al consumo, tempestiva-

mente inviati all'ISTAT per il calcolo del NIC e del FOI nazionali e infine divulgati attraverso i mass media e pubblicati sul Bollettino Statistico mensile (3).

Come previsto dall'ISTAT in materia di diffusione dei dati, la descrizione dei prodotti compresi nel paniere viene fatta evitando qualsiasi riferimento a marche, varietà, ecc..

(3) La pubblicazione è disponibile in formato .pdf sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.udine.it  link Il Comune  link Statistica

LE DINAMICHE INFLAZIONISTICHE DEL 2007...

In ambito europeo nel corso del 2007 l'inflazione – in termini di variazione media annua (VMA) dell'IPCA – torna oltre la soglia del 2%, a causa delle pressioni provenienti dai prezzi del petrolio e dei generi alimentari, anche se parzialmente controbilanciate dal forte apprezzamento dell'euro, soprattutto sul dollaro americano. In questo contesto il dato italiano si colloca al di sotto della media dei paesi di area euro e più in generale dei 27 aderenti all'Unione Europea.

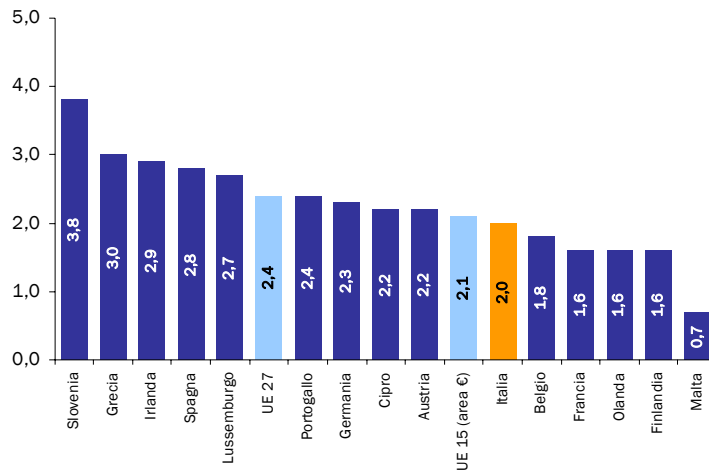
(4) **VMA:** variazione % dell'indice medio al tempo t (anno corrente) rispetto all'indice medio al tempo t-1 (anno precedente)

(5) **Variazione tendenziale:** variazione % dell'indice di un determinato mese rispetto all'indice dello stesso mese dell'anno precedente

(6) **NIC c/tab:** numero indice funzionale alla misura dell'inflazione

(7) **FOI s/tab:** numero indice utilizzato per adeguare periodicamente i valori in moneta corrente (ad es.: canoni di locazione, assegni di mantenimento)

Variazioni medie annue (4) dell'IPCA nei paesi dell'area € Anno 2007



Nel 2007 i prezzi al consumo per l'intera collettività (ci riferiamo al NIC con tabacchi) nel capoluogo friulano sono aumentati mediamente dell'1,8%, in linea con quanto calcolato per il FVG e l'intero paese. Fino a luglio il ritmo di crescita misura-

to in città è stato più intenso (con scostamenti comunque contenuti) di quello rilevato sulla penisola, ma abbastanza allineato alla media annua: le variazioni tendenziali (5) si sono disposte tra il +1,5% e il +1,9%, mantenendosi al di sotto del 2% per gran parte dell'anno, permettendo così di compensare il sensibile superamento di tale soglia nell'ultimo bimestre. Le variazioni percentuali 2007 degli indici medi annui rilevate a Udine per ciascun capitolo di spesa sono apparse abbastanza in linea con le corrispondenti nazionali. Il gap maggiore si è registrato nel capitolo *Servizi sanitari e spese per la salute*, per il quale alla flessione su base nazionale dello 0,3% si è contrapposto il dato locale in incremento dell'1,0%; in senso opposto il capitolo relativo all'abitazione, il cui NIC cittadino è aumentato di 1,9 punti percentuali contro il +2,6% italiano.

Per Udine i capitoli che nella media del 2007 hanno registrato scostamenti più evidenti dal +1,8% complessivo sono stati quelli con la maggiore incidenza della rilevazione centralizzata (*Bevande alcoliche e tabacchi* +3,4% e con segno negativo *Comunicazioni* -9,0%).

Sotto il profilo della tipologia di spesa – si calcolano gli indici suddividendo il paniere dei prodotti in *Beni* e *Servizi* – per la nostra città i dati 2007 sono stati in controtendenza rispetto al 2006: l'aggregato dei beni è calato di 0,7 punti percentuali, assestandosi su una media annua di +1,6%, mentre quello dei servizi è incrementato di 0,3 punti, registrando un tasso pari a +2,2%. Da questa prospettiva, sulla minor VMA del NIC udinese rispetto al 2,1% del 2006, ha influito il maggior peso del primo sottoinsieme, che assorbe per Udine il 57,6% dell'indice generale (su scala nazionale il 58,7%).

Per entrambe le tipologie la crescita dell'indice locale è stata lievemente più accentuata del dato nazionale, con una differenza di 0,1 punti percentuali.

Il FOI (senza tabacchi) ha visto nell'area udinese diminuire il tasso annuo di crescita dall'1,9% all'1,8%; l'indice nazionale, seppur di poco, ha rilevato una VMA inferiore al dato locale (non accadeva dal 2001), scendendo di 0,3 punti rispetto al dato 2006. Analogamente al NIC, a Udine la variazione si è mantenuta al di sotto del 2% in virtù dei tendenziali fino ad ottobre.

VMA del NIC con tabacchi (6) per capitolo di spesa Anno 2007

Capitolo di spesa	NIC c/tab		
	Italia	FVG	Udine
<i>Alimentari e bevande analcoliche</i>	2,9	2,5	2,8
<i>Bevande alcoliche e tabacchi</i>	3,4	3,4	3,4
<i>Abbigliamento e calzature</i>	1,4	0,7	1,5
<i>Abitazione, acqua, elettricità e combustibili</i>	2,6	2,5	1,9
<i>Mobili, articoli di arredamento e servizi domestici</i>	2,4	1,9	2,1
<i>Servizi sanitari e spese per la salute</i>	-0,3	0,8	1,0
<i>Trasporti</i>	2,2	2,4	2,0
<i>Comunicazioni</i>	-8,4	-9,0	-9,0
<i>Ricreazione, spettacoli, cultura</i>	1,1	1,3	1,5
<i>Istruzione</i>	2,2	1,5	1,6
<i>Servizi ricettivi e di ristorazione</i>	2,7	2,7	3,0
<i>Altri beni e servizi</i>	2,3	3,2	2,2
Indice generale	1,8	1,8	1,8

VMA del FOI senza tabacchi (7) per capitolo di spesa Anno 2007

Capitolo di spesa	FOI s/tab	
	Italia	Udine
<i>Alimentari e bevande analcoliche</i>	2,9	3,0
<i>Bevande alcoliche e tabacchi</i>	3,6	3,6
<i>Abbigliamento e calzature</i>	1,5	1,5
<i>Abitazione, acqua, elettricità e combustibili</i>	2,6	2,1
<i>Mobili, articoli di arredamento e servizi domestici</i>	2,3	2,3
<i>Servizi sanitari e spese per la salute</i>	-0,2	0,9
<i>Trasporti</i>	2,2	2,2
<i>Comunicazioni</i>	-8,7	-9,7
<i>Ricreazione, spettacoli, cultura</i>	0,9	1,3
<i>Istruzione</i>	2,3	1,6
<i>Servizi ricettivi e di ristorazione</i>	2,6	3,2
<i>Altri beni e servizi</i>	2,5	2,1
Indice generale	1,7	1,8

...E LE TENDENZE NEL 2008

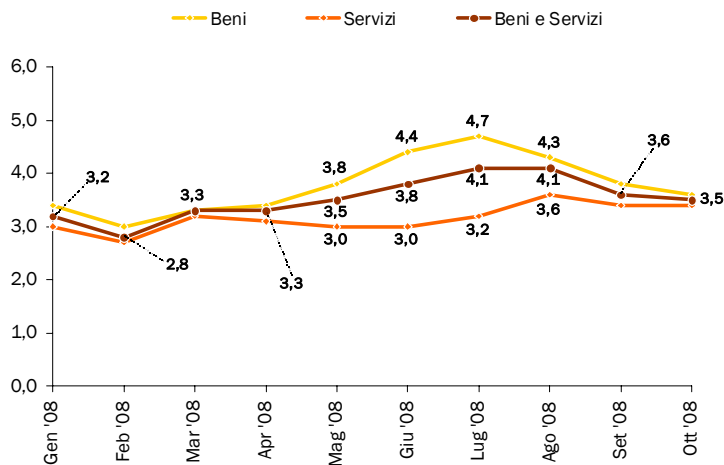
In linea generale, i livelli dell'inflazione calcolati mensilmente in città fino ad ottobre non si sono discostati dagli omologhi nazionali. Il NIC udinese ha rilevato nel corso del 2008 tassi tendenziali sempre maggiori – salvo a febbraio, quando la variazione rispetto allo stesso mese del 2007 è scesa al di sotto del 3% – sino a luglio/agosto (+4,1%) per poi frenare dopo l'estate.

Il trend è stato sin qui sempre più marcato per i prodotti ricompresi nella tipologia di spesa *Beni* ⁽⁸⁾, che nel periodo estivo hanno registrato i differenziali più evidenti dal sottoinsieme *Servizi* ⁽⁹⁾ (la forbice massima è stata rilevata nei mesi di giugno e luglio).

Il calo iniziato a settembre è frutto soprattutto della decelerazione registrata nel settore energetico e in quello alimentare, che comunque mantengono variazioni tendenziali elevate: i *Beni energetici* sono scesi al +11,6% dopo aver raggiunto un picco di +17,2% nel mese di luglio; i *Beni alimentari* si sono assestati al +5,1% dal +6,4% di giugno.

Le tendenze sono confermate anche disaggregando il paniere dei prodotti secondo i capitoli di spesa.

Variazioni tendenziali del NIC c/tab rilevate a Udine per tipologia di spesa Anno 2008



⁽⁸⁾ Distinti in **Beni alimentari** (*lavorati e non*), **Beni energetici** (*regolamentati e altri*), **Tabacchi e Altri beni** (*durevoli, semidurevoli e non durevoli*)

⁽⁹⁾ Distinti in **Servizi regolamentati** (*a regolamentazione locale e nazionale*) e **Servizi non regolamentati**

Variazioni tendenziali del NIC c/tab rilevate a Udine per capitolo di spesa Anno 2008

Capitolo di spesa	Tendenziali Udine 2008									
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott
Alimentari e bevande analcoliche	4,7	4,8	5,3	5,7	5,9	6,5	6,2	6,0	5,6	5,1
Bevande alcoliche e tabacchi	4,4	2,7	3,1	3,3	3,3	3,4	5,2	5,1	5,3	5,4
Abbigliamento e calzature	1,4	1,4	1,5	1,0	1,1	1,1	1,2	1,2	0,9	1,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	5,1	4,8	5,6	7,7	9,4	10,2	12,5	11,2	10,1	9,5
Mobili, articoli di arredamento e servizi domestici	2,7	2,4	2,3	2,3	2,0	2,0	1,9	2,2	2,2	2,3
Servizi sanitari e spese per la salute	3,6	2,0	1,8	1,8	1,0	1,2	1,2	1,1	1,1	1,1
Trasporti	4,7	4,5	4,7	3,3	4,6	5,3	5,9	6,9	5,7	5,0
Comunicazioni	-8,7	-8,8	-3,1	-3,8	-4,8	-3,0	-4,7	-5,3	-6,0	-5,1
Ricreazione, spettacoli, cultura	1,2	0,3	0,8	1,0	0,8	0,3	0,9	0,8	-0,1	0,1
Istruzione	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,6	2,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,9	3,6	3,8	3,6	3,7	3,8	4,0	3,9	3,9	4,1
Altri beni e servizi	3,0	3,3	3,3	3,0	2,2	2,5	2,2	1,8	1,8	1,9
Indice generale	3,2	2,8	3,3	3,3	3,5	3,8	4,1	4,1	3,6	3,5

I tassi tendenziali maggiormente scostati da quelli dell'indice generale sono stati rilevati per le spese relative ai generi alimentari e all'abitazione. I due capitoli hanno avuto variazioni mensili in continuo aumento fino a giugno e luglio, per poi

rallentare nell'ultimo trimestre. I forti rialzi dei combustibili hanno influito in tal senso anche sul capitolo *Trasporti*. Sempre negative, invece, le variazioni degli indici del capitolo *Comunicazioni*, cui si riferiscono i beni/servizi della telefonia.



GLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO, MISURA DELL'INFLAZIONE

- ⇒ Nel 2007 l'inflazione misurata a livello europeo (IPCA) in Italia si è mantenuta al di sotto della media UE e dei paesi di area euro
- ⇒ A Udine i prezzi al consumo (NIC c/tab) nel 2007 sono aumentati in media dell'1,8%, in linea con l'inflazione calcolata in regione e a livello nazionale
- ⇒ Nella prima metà del 2008 il ritmo di crescita dei prezzi (NIC c/tab) è progressivamente aumentato, per poi calare dal mese di agosto

Fonte: Elaborazioni dell'Unità Organizzativa Studi e Statistica del Comune di Udine su dati ISTAT ed EUROSTAT



Assessore alla statistica: Paolo Coppola
Dipartimento Affari Generali: Gianni Cortiula
Unità Organizzativa Studi e Statistica: Michele Onesti

Via B. Stringher 10, 33100 Udine
Tel.: 0432/271610, Fax: 0432/271681
Email: statistica@comune.udine.it
Web: www.comune.udine.it

Utinum – Informazione statistica di città

Direttore responsabile: Simonetta Di Zanotto
Testi ed elaborazione dati: Roberta De Poli, Alessandro Scaratti
Grafica e impaginazione: Alessandro Scaratti

Numero ultimato il 12 dicembre 2008
Stampato presso il Centro Stampa del Comune di Udine